

Cronaca di Cesena

«*Sos sicurezza*»

Polizia. Vandelli (Uilps): «Attendiamo da mesi»
«I sindacati non accettano
il silenzio come risposta»

CESENA. «Ignorare i contenziosi aperti non vuol dire averli risolti, ma solo averli "congelati" sperando sia il tempo o qualcun'altro a lavorare per la loro soluzione. Il silenzio non è una risposta che si può dare ai sindacati».



Ugo Vandelli

E' arrabbiato Ugo Vandelli, segretario provinciale della Uilps, sindacato di polizia. Al centro del mirino (di una serie di scritti ora indirizzati anche all'Ufficio centrale per le relazioni sindacali) ci sono i vertici della Questura e del Commissariato di Cesena. Rel di non aver il alcun modo dato risposta (né formale né informale) alle richieste avanzate nei mesi della Uilps.

A marzo lo stesso Vandelli aveva chiesto conto di come i vertici provinciali e locali della polizia intendessero aiutare il lavoro del settore Anticrimine del Commissariato. «A fronte di tante promesse cadute nel vuoto - spiega Ugo Vandelli - un settore strategico per la sicurezza dei cittadini cesenati era sotto dimensionato nelle unità oltreché privo di strumenti e logistica adatti al lavoro delicato d'indagine che questi poliziotti devono svolgere». A maggio un secondo scritto sindacale: «Per chiedere conto di un procedimento disciplinare avviato contro un poliziotto di questo settore, nel quale si paventava una mala-gestio dei servizi dell'Anticrimine. Siamo a luglio: di risposte non ne abbiamo avute, di alcun tipo. Questo modo "bizzarro" di intrattenere le relazioni sindacali in provincia, non aiuta un rapporto che dovrebbe esistere, sia pur nel rispetto delle parti, così come chiarito dallo stesso Capo della polizia».



PORTA PER
Cortiere

Sabato 21 agosto 2010

A proposito di sicurezza.



Vandelli e Manganelli

UGO VANDELLI

«Non condivido - dice - chi minimizza le problematiche della sicurezza a Cesena, soprattutto davanti alla consueta ondata di furti nelle abitazioni del periodo agostano e la recrudescenza di truffe a persone anziane». Ritiene anche esagerato «il tono trionfale» usato nell'illustrare i risultati «delle mini-ronde comunali fatte da volenterosi pensionati». Chiede, invece, una efficace azione di coordinamento tra polizia, carabinieri e polizia municipale e un riequilibrio di forze con Forlì. In cima alla lista mette le carenze di organico della polizia. «Invece leggiamo note del segretario politico del Pd che offre una motivazione politica al trasferimento di un ispettore all'interno della polizia municipale. Non entro nel merito della professionalità e dell'operato del funzionario in questione, ma a mio avviso l'intervento di Enzo Lattuca è evidentemente una grave interferenza che avvalorata ancor di più i sospetti di un'azione di tipo politico su un funzionario ritenuto "scomodo"».